Giovedì 10 Agosto 1893

Udine - Anno XI - N. 189.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Udine a domicilio e nel regno:

Anno . . . . L. 16

Semestre . . . . » 8

Trimestre . . . . » 4

Per gli Stati dell'Unione postale:

Anno . . . . L. 26

Semestre e Trimestre in proporzione

— Pagamenti antecipati —

Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione

Via Prefettura, N. 6.

INSERZIONI

TARIFFA

In terza pagina:

Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . Cent. 15 per linea.

In quarta pagina . . . . » 10

Per più inserzioni, prezzi da convenirsi.

Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.

Le dichiarazioni di Grimaldi

Le conclusioni del notevole discorso pronunciato dal ministro Grimaldi, al Senato in difesa della legge bancaria, sono importantissime, e meritano di essere riferite nella loro integrità.

1. L'approvazione del progetto in discussione permetterà al Governo di ridurre la circolazione di 70 milioni, rimborsando alle Banche una parte del credito del tesoro.

2. La fermezza del cambio si deve al fatto che il tesoro paga annualmente all'estero la somma di 324 milioni in oro per coupons e fondiaria.

3. Che dall'ultimo cambiamento delle cartelle della rendita si è stato accertato che l'ammontare dei coupons che si dovrebbero pagare all'estero sarebbe di lire 91 milioni mentrechè il Governo paga in ragione di lire 156 milioni.

4. Che il Governo studia delle misure per mettere un argine all'aumento del cambio, senza poter per ora indicarle.

5. Che l'Italia non denunzierà la lega latina, ma che venendo essa denunziata dagli altri Stati, i danni che ne risentirà l'Italia saranno minimi.

I nostri cuponi all'estero — Provvedimenti per gli spezzati d'argento — Trenta milioni di biglietti da una lira

Telegrafano da Roma, 9:

Domani, dopo l'udienza reale, si terrà Consiglio di ministri per prendere i provvedimenti tendenti a scemare la speculazione basata sul pagamento dei cuponi. Si imporrebbe l'obbligo della presentazione dei titoli di rendita per ottenere il pagamento dei cuponi all'estero.

Il Re nell'udienza di domani firmerebbe i decreti atti a lenire le conseguenze della mancanza di spezzati.

I decreti sono già concretati. Il Governo autorizzerebbe, mediante decreto da convertirsi in legge, il Tesoro all'emissione di trenta milioni di biglietti da una lira contro altrettanta riserva che rimarrà chiusa nella cassa del Tesoro. Questo provvedimento sarebbe transitorio. La sua transitorietà dipenderà dall'esito delle trattative colle potenze della Lega latina per la nazionalizzazione degli spezzati.

LE RELAZIONI COMMERCIALI russo-tedesche

Ora che fra la Germania e la Russia è cominciata la guerra di tariffa, crediamo utile, per offrire un'idea della perturbazione che nella vita economica dei due paesi una tal guerra può esercitare, d'indicare alcune cifre relative al commercio che v'era fra essi.

Nel 1891, l'importazione dei prodotti tedeschi in Russia raggiunse il valore di 350 milioni di lire. I principali articoli erano i metalli, L. 158,750,000; le macchine industriali più di 17 milioni di lire; i prodotti chimici e farmaceutici, 25 milioni; le droghe più di 21 milioni; le sete 20 milioni; le lane e i cotoni 27 milioni e mezzo.

L'esportazione della Russia in Germania ascese nello stesso anno a un totale di 887 milioni e mezzo. In questa somma i cereali entravano per 470 milioni di lire; il legname per 112 milioni e mezzo; gli animali, il bestiame e i prodotti animali per 67 milioni e mezzo.

Come tutti sanno, il dazio sulle merci russe che s'importeranno in Germania sarà aggravato del 50 per cento. Dal canto suo il Governo russo aumenta proporzionalmente la tariffa massima. Quest'aumento è giustificato dal fatto che la tariffa massima russa non va oltre i dazi del 30 per cento, mentre la tariffa differenziale tedesca sui cereali, la quale è in vigore da due anni, ha dazi di 42 per cento.

PRECIPITATI E SCHIACCIATI in un ghiacciaio

Giunge notizia di una grave disgrazia avvenuta durante un'escursione alpina sul versante italiano.

A Montecervino, la guida Biener e il signor Seiler di Zermatt precipitarono, sfracellandosi, nel ghiacciaio di Monteleone.

L'ITALIA ODIERNA

Riproduciamo un acuto e brillante per quanto paradossale articolo di Arturo Colautti:

« E' passato il tempo in cui Goethe vedeva soltanto in Italia aranci e limoni. E' passato anche quell'altro tempo in cui Grillparzer si faceva applaudire dalla democrazia viennese chiamando l'Italia il paese degli spazzacamini. Ed è passato ugualmente il tempo in cui il *Times* lanciava addosso all'Italia il celeberrimo epiteto *carnival nation*.

Oggi l'Italia è calunniata dai soli *francesi*, ed è derisa dai *soli*.... *italiani*.

Gli altri popoli, più forti, più ricchi, più seri, più *operosi* di noi, ci giudicano con criteri assai benevoli ed ottimisti, la distanza corregge ciò che il *bel paese* conserva di malato, di cencioso, di deforme, di putrido. La vita politica e finanziaria dell'Italia, così piena di litigi e di scandali, passa inosservata ai maggiori telescopi.

Di là dai monti, di là dai mari, non sanno le sterili lotte che ci suddividono; le logomachie eterne, in cui dissipiamo il capitale dei poveri; le mille miserabilità che ci umiliano al nostro stesso cospetto. Tutti i dettagli più o meno pornografici, più o meno immondi del nostro *ménage* parlamentare, scompaiono dinanzi al gran fatto dell'unità nazionale, mantenuta e cementata a dispetto delle tradizioni storiche e degli interessi particolari.

E' la sintesi, insomma, che ci salva dall'analisi.

Sì, la nostra è una politica senza ideali, che si regola di caso in caso, infischiandosi dei principii in generale e del principio nazionale in ispecie. Sì, la nostra vita parlamentare è un bizantinismo permanente, che fa rimpiangere i tempi peggiori della scolastica.

* * *

Ed intanto il paese, nauseato dalle truffe bancarie e dalle grassazioni politiche, piglia l'abitudine di curare da sè stesso i suoi affari ed i suoi piaceri, assolutamente come se il Governo e le due Camere non esistessero. La nazione soffre la nostalgia dell'industria, quella industria-madre, che un giorno l'aveva fatta banchiera dell'Europa; quell'industria creatrice, a cui l'Italia deve i suoi palazzi, le sue meraviglie.

E mentre gli uomini politici, vestiti in maschera coi propri programmi elettorali, si strappano l'un l'altro di mano i portafogli, la nuova Italia, forte del suo buon senso ereditario, lavora, sogghigna e crolla le spalle.

Gli altri popoli invidiano al popolo italiano la sua bella calma, che pare concordia, la sua splendida indifferenza, che pare serenità.

Gli altri Governi, più forti appunto perchè meno guasti del Governo italiano, considerano la nostra gentile Penisola come un elemento d'ordine in Europa, se non in Africa: tanto che si disputano la nostra amicizia, della quale veramente non si fidano troppo, grazie al pregiudizio che ci vuole nipoti di messer Niccolò Machiavelli.

Tutti sanno, del resto, che, ad onta di Custoza e di Lissa — disastri abbastanza microscopici in confronto a quelli inverosimili di Sedan e di Metz — l'alleanza italiana riuscirebbe decisiva in quella guerra europea che si preannunzia sempre e non arriva mai.

Tanto: i due mondi hanno imparato a memoria le statistiche del commendatore Bodio, illustrate dal signor Sachs. Si sa che il giardino d'Europa ha oltre 30 milioni di abitanti eminentemente prolifici, dei quali oltre 2 di soldati improbabili; 12 corpi d'armata in prima linea e sei in seconda; 18 corazzate, tra cui le maggiori concepibili; un disavanzo apparente, ossia un *deficit* dissimulato di parecchi milioni; un commercio generale di due miliardi e mezzo; 12,000 chilometri di ferrovie, forse cattive, ma nuove, ecc. Ed è un segreto internazionale che, sapendo produrre soltanto dei quadri e delle statue bruttine anzichenò, imparammo a produrre delle macchine di pace e di guerra; e, dopo aver fatto esclusivamente il commercio delle biscrome, adesso sappiamo fare un po' tutti gli altri.

* * *

Ecco perchè il paese degli spazzacamini è preso sempre più sul serio un po' dappertutto, perfino dai tedeschi e dagl'inglesi, abituati a considerarlo come una galleria, una serra, un albergo, una casa di salute e di piacere. Non ci sono che i francesi e ai russi — grati dumi, i russi! — che si ostinano a vedere in ogni peninsulare un brigante travestito e a parlare della « corruzione italiana » scoperta dal generale Trochu.

* * *

Procuriamo di essere calmi, dignitosi, corretti soprattutto, in mezzo a tanta gloria. Guardiamoci dal cedere femminilmente ai vapori dell'adulazione.

Ciascuno di noi ha l'obbligo di ricordare non quello che si è fatto in questi trentatrè anni di libertà, ma quello che resta da fare. Il giovane Regno sarà « formidabile » quanto vorrete: ma esso, ad onta dei cannoni colossi e delle navi giganti, continua ad essere il Regno dell'analfabetismo, della pellagra, della tratta bianca, ecc.

Sì, l'abolizione nominale del corso forzoso, la morte (forse immatura) del macinato, il troppo sedicente pareggio, ecc., saranno bellissime cose, ma non bastano.

Tutti gli sforzi fatti sin qui si limitano a sei o sette Provincie, a sei o sette centri maggiori. Animali intere regioni, per atavismo, si astengono completamente dal cosidetto « movimento economico ». V'hanno centinaia di città dormenti. E assolutamente spaventevole la massa di problemi che noi legheremo in eredità ai nostri figliuoli. Niente di più naturale, del resto; poichè non si restaurano in un quarto di secolo le rovine dovute a un'infingardaggine semimillenaria.

Ebbene, è precisamente questo lavoro mancato, questo sforzo assente, queste provincie neghittose, queste città assonnate, che mi fanno sperare fervidamente nell'avvenire d'Italia. E appunto questo enorme programma inesaurito, questa grande ricostruzione appena iniziata, questa quattordicesima fatica d'Ercole, anzi di Pantalone, che riaccende la mia fede vacillante nelle fortune italiane.

Il mio ragionamento, o piuttosto il mio calcolo, è semplicissimo: se la operosità, l'intelligenza, la perseveranza, la parsimonia di qualche frazione d'Italia hanno recato in un periodo così breve i frutti che sapete, quali miracoli non si otterranno, quando la nazione tutta, guarita dalle sue troppo note malattie segrete, sentirà il bisogno del lavoro, come sente tuttora la voluttà dell'ozio?

Tutti questi analfabeti intelligenti finiranno una buona volta coll'imparare, siamone sicuri; senza dubbio, tutti questi inerti ingegnosi si decideranno un bel giorno a lavorare.

Ed io vorrei essere così impubere, da poter leggere allora, per le nozze d'oro dell'Italia, gli articoli ditirambici dello *Standard* e della *Neue Freie* — giornali che, certamente, continueranno a uscire. E, guardate, io sarei pronto a firmare un patto atroce col cav. Mefistofele, pur di vedere un tale momento, e dirgli, come il prof. Faust nell'epilogo della Bibbia goethiana: « Arrestati sei bello! ».

IL TESTAMENTO DEL PAPA

Si assicura che il Papa abbia comunicato a tre cardinali di sua fiducia le sue disposizioni di ultima volontà di cui essi devono essere esecutori. Tali disposizioni si dividono in due parti. In una il Papa dispone di ciò che riguarda la sua persona, accenna ai funerali, alla distribuzione delle cose che gli appartengono come privato. Nell'altra parte il Papa esorterebbe il Sacro Collegio a procedere con sollecitudine alla nomina del suo successore, osservando le norme emanate da Pio IX; di reclamare incessantemente il potere temporale; tener buoni rapporti con tutti i Governi; continuare nella politica amichevole verso la Francia.

UNO SCIENZIATO che gira il mondo a cavallo

E giunto ieri a Vienna, a cavallo lo scienziato filologo danese Estrup. Egli ha già percorso sempre a cavallo l'Asia Minore e la penisola balcanica. Di qui egli si recò sempre cavalcando a Copenhagen.

LE DIFFICOLTÀ del Ministero Gladstone

Il progetto dell'*Home Rule*, che assorbe tanta parte della vitalità di Gladstone, è ben lontano dall'essere giunto in porto.

In pochi Parlamenti la libertà di discussione è più abbondantemente garantita che in Inghilterra, — il che equivale a dire che là più che altrove, abbondano le difficoltà per far trionfare un progetto di legge.

Il sistema — che vige presso di noi e pressochè appo tutti i Parlamenti continentali — della *discussione negli uffici* e dello studio del progetto per opera di Commissari speciali, non fu mai adottato in Inghilterra.

Qualche cosa di simile c'è per le leggi di interesse privato o simili, ma non semplifica per nulla il metodo di discussione.

Questo metodo è, in entrambe le assemblee (*Camera dei Comuni* e *Camera dei Lords*), quello delle tre letture con tre separate discussioni e votazioni.

La *prima* consiste in una *esposizione*, fatta dal ministro, dei principii e delle grandi linee del progetto, seguita da una discussione generale per parte dei capi dei diversi partiti.

Nella seconda lettura la Camera nomina un Comitato sotto la presidenza non più dello *speaker* (presidente della Camera), ma di un presidente speciale. Questo Comitato discute il progetto articolo per articolo; poi fa un resoconto estesissimo dei suoi lavori da presentare alla Camera, la quale ha il diritto di riaprire la discussione su tutti i punti già discussi.

La terza lettura consiste in un gran lavoro di revisione.

Il progetto dell'*Home Rule* trovasi ora alla seconda lettura; e siccome la chiusura della discussione fatta votare da Gladstone in sul principio di luglio, tagliò la parola in bocca a tutta l'opposizione, così questa non nasconde che approfitterà a tutto pasto della seconda e della terza lettura per rinnovare tutta quanta la discussione.

Il Governo si troverà dunque obbligato a ricorrere un'altra volta all'odioso ripiego della chiusura. Ma, per ciò fare sarà necessario un voto — quindi una discussione anche lunga — e d'altra parte Gladstone non può dissimularsi che il sistema della *ghigliottina parlamentare* (come con ardita metafora lo chiamano gli Inglesi) non farà che compromettere di fronte al paese, come di fronte al Senato.

Bisognerà che si rassegni e passi per tutta la trafila della discussione regolare.

A tirar le cose in lungo gli unionisti ci hanno tutti i vantaggi. Prima di tutto finiranno col stancare — non Gladstone — ma i suoi compagni, e non lascieranno votare nemmeno le altre misure legislative che potrebbero porre il Ministero Gladstone in buona vista presso quei liberali, a cui poco importa dell'*Home Rule* — legge d'interesse affatto irlandese.

Anche quando passasse alla Camera l'*Home Rule* non avrà l'approvazione dei Lords — questo pare certo. — Ciò posto, se Gladstone non riesce a portare in porto qualcuno degli altri progetti che fanno parte del suo programma (ad esempio la creazione dei consigli municipali elettivi nelle campagne, la legge sulla responsabilità dei padroni negli infortuni degli operai, la riforma nella compilazione delle liste elettorali ecc.), va incontro alla perdizione politica.

Ora è impossibile ottenere tale risultato se, nella presente sessione, una almeno di queste misure non è completamente votata dalla Camera dei comuni. Questo darà tempo, nel 1894, sia a votare una seconda volta l'*Home Rule*, sia a ripresentare il progetto prima dinanzi ai Lords e consacrare il resto della sessione agli altri grandi progetti organici d'interesse non solamente irlandese.

Senonchè non si può domandare adesso ai deputati, immersi da circa sette mesi nel lavoro febbrile dell'*Home Rule*, di passare da un momento all'altro, allo studio di un'altro progetto.

L'unica via d'uscita è quella d'interrompere la sessione a settembre e di riprenderla a novembre. Ma l'opposizione non mancherà di tirare le cose in lungo tanto da rendere impossibile questa misura. E Gladstone deve fare i suoi conti colla stanchezza e lo scoraggiamento che si fanno strada nelle file dei suoi committenti.

IL TRATTATO DI COMMERCIO italo-spagnuolo

Venne firmato il trattato di commercio italo-spagnuolo.

L'Italia ottiene il mantenimento dello *statu quo ante*, equivalente a un notevolissimo ribasso sulla vigente nuova tariffa minima spagnuola, pei prodotti costituenti la maggior somma della sua esportazione verso la Spagna (marmi, alabastro, granito greggio e segati, ovvero lavorati solo *greggio*, filati di canapa, seta greggia, droghe, traverse da ferrovia, carbone di legna, sughero, calzature, pollame, olii e sìlie, legumi secchi, cappelli di paglia).

È aggravato in confronto dello *statu quo ante*, per una notevole riduzione della tariffa minima, il trattamento delle maioliche, porcellane, cordami, seterie, carte a macchina, e assai lievemente anche quello della canapa greggia.

Per converso si ha un miglioramento non solo in confronto dell'attuale tariffa minima, ma anche dello *statu quo ante* pei seguenti prodotti: materiali da costruzione, sali, oli, vino ed altri alcaloidi, lane, seta ritorta, filati, carta a mano, botti montate e smontate, trecciè di paglia, burro e latte concentrato, formaggio, tessuti, gomma elastica, e anche per le paste se si tenga conto per queste del maggior dazio sulle farine.

È mantenuto lo *statu quo ante* per quasi tutte le esportazioni spagnuole verso l'Italia e segnatamente per gli olii e i cotoni in massa, le lane greggie, il sughero greggio, le pelli crude e conciate, i minerali metallici, la ghisa, il rame in rottami, lo spranghe e in lamine, il piombo in pani e in rottami, l'uva da tavola, la frutta secca, i pesci secchi, il tonno, le sardine e le acciughe sott'olio.

E' diminuito il dazio pel sughero lavorato. L'uva da vino, prima esente, cade ora sotto il dazio della tariffa generale italiana.

Il trattato italo-spagnuolo, al pari di tutti gli altri precedentemente stipulati dalla Spagna, non contiene la clausola della nazione più favorita, così esigendo lo statuto della vigente legge doganale spagnuola.

Ma tale clausola si applica ai prodotti specificati in tabelle annesse al trattato.

Queste tabelle contengono in quanto concerne l'Italia tutti i suoi articoli di esportazione verso la Spagna.

Nel trattamento della nazione più favorita non è compreso il vino nè dall'una nè dall'altra parte.

L'AUSTRIA A TRIESTE

Scrivono da Trieste in data di ieri:

Una grave notizia circola nella nostra città.

Il municipio triestino pubblicava sino ad ora le liste di leva soltanto in lingua italiana; invece il Governo vuole che si pubblichino anche in tedesco ed in slavo, allegando che nella provincia triestina abitano pure molti individui che parlano le lingue suddette.

Il municipio si rifiutò energicamente di aderire a codesta domanda del Governo, il quale a sua volta si dice abbia deciso di sciogliere nuovamente il nostro Consiglio Comunale.

C'è un accordo italo-russo?

La *Neue Freie Presse* commenta lungamente la notizia lanciata dai giornali bismarckiani circa un trattato segreto fra l'Italia e la Russia, in forza del quale l'Italia appoggerebbe la politica orientale della Russia. Pur tenendo conto delle smentite ufficiali italiane, il giornale non sa dissimulare la sua inquietudine e dice che questa notizia fu lanciata per sollevare la sfiducia contro l'Italia specialmente in Austria e per spingere la Germania contro l'Inghilterra, visto che l'Italia non spererebbe più dall'Inghilterra alcun aiuto.

Aggiunge che tale notizia appare non vera dal fatto che l'Italia non ha nulla da guadagnare stando colla Russia. Mentre è opinione generale che in caso di guerra dell'Italia contro la Francia la

flotta inglese concorrerebbe a difendere le coste italiane.

Conclude dicendo di dubitare che l'Italia sia così pazza da conchiudere un trattato senza speranza, e il quale potrebbe anche avere delle conseguenze terribili.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Agosto (1335). Viene data mancia ad uno che portò a Udine la notizia della sconfitta di Rizzardo da Camino.

×

Un pensiero al giorno.

Bisogna temere più degli amori che si spezzano d'un colpo, che di quelli che languiscono poco a poco. Quelli c'è pericolo che rinascano con maggior veemenza.

×

Cognizioni utili.

Moto, aria, luce, sobrietà nel cibo e nella bevanda, sobrietà in tutto, tranquillità d'animo; ecco il segreto per vivere sani e longevi.

×

La sfinge. Monoverbo.

PSAP.

Spiegazione della sciarada precedente:

COLLA-TINO

×

Per finire.

Ai bagni. Dialogo fra un'elegante, nevrotica e ciarliera signora, e il suo dottore:

— Sto male!... sto male!...
— Ma se si affatica tanto....
— Bisogna che vada per tutto....
— Ha bisogno di riposo....
— Guardi la lingua....
— Anche quella ha bisogno di riposo!...

Penna e Forbici.

DALLA PROVINCIA

Montereale Cellina, *8 agosto.*

Per un bravo medico.

L'egregio dott. Ernesto Caràfoli, che da due anni regge degnamente questa importante condotta medica, venne domenica dal Consiglio comunale, ad unanimità, riconfermato in carica per un sessennio, e quindi, in forza della nuova legge sanitaria, a vita.

Il risultato della votazione consigliare venne accolto dagli astanti con fragorosi battimani, ed il locale corpo filarmonico si portò tosto all'abitazione dell'eletto, per unire al plauso della popolazione i lieti concenti. Più tardi, il dott. Caràfoli venne festeggiato dagli amici, che si recarono a porgergli le congratulazioni d'occasione, ed alla sera venne improvvisata, in suo onore, una festa da ballo, che durò fra la più schietta cordialità ed espansione fino alle 3 del mattino.

Il dott. Caràfoli, queste attestazioni di stima e simpatia se le merita davvero. Carattere franco, leale, e di sentimenti liberalissimi — per l'intelligenza, per l'amore appassionato all'arte sua, per le premure disinteressate — egli gode l'affetto e la benevolenza di tutti. Fra i medici del nostro Circondario egli è uno dei più colti e stimati, ed a provarlo valgano le sincere lodi spesse volte tributategli dal r. Prefetto e dal medico provinciale.

Il nostro Comune può chiamarsi fortunato di possederlo, ed io m'auguro ch'egli possa, a lungo, rimanere tra noi a vantaggio dei sofferenti e dell'igiene del paese, alla quale tiene costantemente rivolte le sue solerti cure.

A. Z.

Una donnina intraprendente. Rosa Garzotto, da Spilimbergo e dimorante a Trieste, d'anni 30, donna di mala fama, già punita, è accusata di avere rubato un abito di seta ed un ventaglio appartenenti a Teresa Serafini, una mantiglia ed una catenella d'oro di proprietà di Virginia Stella, tre asciugamani appartenenti a Caterina Berghinz, il tutto del complessivo valore di fiorini 34.

Oltre a ciò rubò, da una stanza chiusa, a certa Maria Canzotti uno scialle di un valore superiore a fiorini 5.

Al dibattimento tenutosi martedì innanzi al Tribunale di Trieste, l'accusata *è pienamente confessa.*

I testimoni deposero in conformità alla accusa.

Il Tribunale, in base alle risultanze processuali, condannò la Garzotto a 6 mesi di carcere ed al bando.

Sposini freschi! L'altro dì in una frazione del Comune di Castelnuovo del Friuli, un *nonagenario* si unì in matrimonio con una donna di *86 anni*.

Gli amici e parenti intervenuti alle nozze si son separati, finita la cerimonia, promettendo di *trovarsi nuovamente* assieme di qui a nove mesi per festeggiare un lieto avvenimento nella nuova famiglia...

Malore improvviso. Il facchino Giovanni Toniutti, d'anni 59, da San Vito, transitando martedì verso l'una pomeridiana in piazza della Borsa, a Trieste, cadde a terra, colto da improvviso malore.

Dato avviso da alcuni passanti all'infermeria Treves, accorse il signor Elio che fece trasportare il sofferente nella di lui infermeria, ove gli prodigò le cure necessarie.

Furti. Fu ieri arrestato a Pradamano Gio. Batt. Meneghini fu Giuseppe il quale riteneva un sacco di frumento di provenienza furtiva.

— Vennero denunciati Pietro Zampato e Giacomo Moroclutti di Treppo Carnico e Giovanni Cella di Arta, per avere asportato legna da boschi di proprietà comunale.

Per sospetti. A Cordovado fu arrestato Agostino Canciani perchè sorpreso in atteggiamento sospetto, e sprovvisto di mezzi di sussistenza.

Incendio. Stanotte alle 11 sviluppavasi un incendio al lato di ponente del tetto dell'ja a uso custodia attrezzi rurali e paglia di proprietà della signora Anna Simeoni maritata Bruschini di Monfalcone, affittata a Giorgiutti Giacomo fu Pietro di Castellerio. Mercè il pronto soccorso dei terrazzani, l'incendio venne circoscritto e spento alle 11 e tre quarti.

La causa dell'incendio si ritiene accidentale; il danno complessivo si calcola possa ammontare a circa lire 500.

Tanto la proprietaria come l'affittuale sono assicurati.

TEATRO SOCIALE DI UDINE

Giovedì 10, sabato 12 e domenica 13

Manon Lescaut.

L'Impresa riceve telegraficamente o per lettera dalla Provincia o fuori ordini per palchi, poltroncine e scanni.

CRONACA CITTADINA

I « Reduci » di Udine per Benedetto Cairoli. Ieri l'altro al pellegrinaggio di Gropello per la ricorrenza del quarto anniversario della morte di Benedetto Cairoli, intervenne pure l'on. Riccardo Luzzatto, il quale depose nel sepolcreto una corona di bronzo, mandata dai « Reduci » della nostra città.

Fiera di San Lorenzo. Ieri furono sul mercato circa 1200 capi bovini e 150 cavalli. Gli affari non furono molti, ed i prezzi si mantennero moderati.

Oggi il mercato dei bovini si presenta meno animato; vi sono circa 150 capi; cavalli, 170 ed asini, 30. Si stanno facendo maggiori contrattazioni a prezzi stazionari.

Personale giudiziario. Fu conferito lo stipendio di 2800 lire al dott. Italo Partesotti, pretore del primo Mandamento di Udine, con decorrenza dal primo luglio; Scarpa presidente del Tribunale di Pordenone è trasmutato a Treviso; Varagnolo presidente del Tribunale di Pontremoli è tramutato a Pordenone; Asti giudice a Pordenone è tramutato a Legnano; Bodini giudice a Udine è collocato a riposo col grado onorifico di vice-presidente; Domini Pretore a Palmanova è tramutato al secondo Mandamento di Venezia; Goggioli giudice a Girgenti è tramutato a Udine; Bordignon uditore colle funzioni di Vicepretore a Bassano, è destinato in missione temporaria a Tolmezzo; Sanson cancelliere di pretura a *Loreo* è nominato cancelliere del Tribunale a Pordenone.

L'acquedotto fuori porta Pracchiuso. Onde provvedere di acqua gli abitanti dei casali di San Gottardo, veniva costruito un acquedotto, alimentandolo col roiello detto di Laipacco.

Detto acquedotto, costruito con tubi di cemento, correndo sotto il margine destro nord della detta strada per una lunghezza di metri 1533, metteva capo ad un pozzo d'attingimento sito presso la casa Rubini, coscritta al civico n. 1; ed alimentava nel superiore suo percorso altri sei pozzi consimili.

Quest'acquedotto, compito solo nel gennaio 1878, non funzionò mai se non parzialmente, e sempre in modo assai irregolare, in causa di una male intesa applicazione del principio dei vasi comunicanti, sul quale la sua costruzione era stata fondata, ed in causa ancora della non buona qualità dei tubi, e della insufficiente profondità alla quale erano stati in più luoghi collocati, per cui andarono soggetti a guasti dipendenti specialmente dal gelo.

La cattiva prova fatta da questa tubulatura, l'estensione attuale dei guasti verificati mediante assaggi, e la certezza che i medesimi saranno sempre per riprodursi, sconsigliano da ogni riparazione e persuadono invece a ricorrere a partito più radicale, a quello cioè di sostituire una *tubulatura di ghisa.*

Ritenuto di spingere questa fino al locale della Scuola (metri 1330) la spesa a ciò occorrente è calcolata in lire 4300. *Ma, fatta che fosse,* per gli abbonamenti all'acqua già richiesti e per quegli altri che sicuramente si otterrebbero appena eseguito il lavoro, il Comune troverebbe compenso.

Vuol essere però avvertita la circostanza che la maggior parte degli indicati abbonamenti si troverebbero verso la estremità, cioè presso la Scuola, il che vuol dire che per ottenere l'indicata utilità abbisogna eseguire l'intero progetto.

Perciò la Giunta proporrà al Consiglio nella prossima seduta la seguente risoluzione:

« Doversi sostituire la tubulatura di ghisa alla attuale di cemento nell'acquedotto del suburbio di *Pracchiuso* lungo la strada del Pulfero, giusta progetto dell'ingegnere municipale, e ciò colla spesa di lire 4300, di cui lire 1600 a *carico del bilancio 1893,* categoria 48 (fondo di riserva) parte II, e lire 2700 da iscriversi nel bilancio 1894.

« Essere incaricata la Giunta municipale di disporre perchè immediatamente tale progetto sia eseguito per il tratto che passa fra la ferrovia Pontebbana e i casali detti dell'Ancona, col trasporto presso ai medesimi della fontanella ora esistente sul piazzale esterno di porta Pracchiuso ».

Ampliamento del Cimitero per la frazione dei Rizzi. Nella frazione dei Rizzi durante l'ultimo decennio morirono 126 persone, di cui 53 adulti e 73 bambini al disotto dei 7 anni, per il seppellimento dei quali a norma di legge è necessaria una superficie di mq. 360. Aggiungendo a queste cifre altri mq. 60, corrispondenti al resto della stessa mortalità straordinaria, e circa mq. 200 per i viali di perimetro interno e di crociyio, si ricava che la superficie totale interna del Cimitero dei Rizzi dovrebbe essere di mq. 620. Ma tenuto conto del progressivo aumento della popolazione, dovuto specialmente all'impianto di due Cotonificio in quelle vicinanze, l'Ufficiale sanitario giudica occorrente l'area interna totale di mq. 700.

Invece l'attuale Cimitero misura appena m. 17.00 × 24.00 = mq. 480 compresi i viali, e quindi mq. 292 meno del bisogno.

Perciò la Giunta proporrà al Consiglio nella prossima seduta di accogliere la seguente proposta:

« Si approva il progetto di ampliamento del Cimitero per la frazione dei Rizzi allestito dall'Ufficio tecnico municipale ed oggi presentato, e s'incarica la Giunta di mandarlo ad effetto colla *spesa complessiva* di L. 2,350, da prelevarsi dal fondo stanziato Tit. I. Cat. 48 Parte II, del Bilancio 1893, autorizzato in pari tempo l'*acquisto* di porzione del prato in mappa del territorio esterno di Udine al N. 4058 verso il prezzo di L. 350, tutto compreso, ed eventualmente anche ogni pratica occorrente a promuovere la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera a sensi e per gli effetti tutti contemplati dalle Leggi 25 giugno 1865 N. 2359 e 18 ottobre 1879 N. 5188. »

Corse cavalli. Come ieri abbiamo annunciato, diamo l'elenco dei cavalli inscritti per le tre corse fissate per la stagione di San Lorenzo.

13 agosto.

Corsa internazionale.

Figlar (Tosi cav. Gaudenzio) — Messalina (A. Ruggeri) — Aspasia (A. Ruggeri) — Spofford (Stud Bolognese) — Walkjir (Società Antenore).

15 agosto.

Corsa italiani.

Pepa (Tosi cav. Gaudenzio) — Emma (De Volpi cav. Antonio) — Messalina (A. Ruggeri) — Aspasia (A. Ruggeri) — Gazzella (Società Antenore.)

20 agosto.

Corsa regionale e provinciale.

Stella (Pessi Edoardo) — Pepa (Tosi cav. *Gaudenzio*) — *Monfalcone* (*Tosi* cav. Gaudenzio) — Istrial (De Volpi cav. Antonio) — Germana (Roma co. Pietro) — Priatnii (Roma co. Pietro — Isonzo (Società Antenore.)

Gita di piacere da Cividale e da Portogruaro per Udine con biglietti di andata - ritorno a prezzo ridotto.

In occasione delle corse dei cavalli e delle feste per la fiera di San Lorenzo che avranno luogo a Udine, la Società Veneta ha disposto che dalle stazioni sottoindicate sieno distribuiti per Udine nei giorni 13, 15 e 20 corrente biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto e siano effettuati sulle linee Udine-Portogruaro e Udine Cividale nelle notti dal 13 al 14, dal 15 al 16 e dal 20 al 21, due treni speciali i quali partano da Udine per Portogruaro alle ore 12,30 ant. e da Udine per Cividale alle ore 12,31 ant.

Prezzi dei biglietti andata ritorno per Udine:

	I classe lire	II lire	III lire
Cividale	1 95	1.45	0.95
Moimacco	1.55	1.15	0.75
Remanzacco	1.35	1 05	0.65
Risano	1.35	1.05	0.65
Santa Maria la Longa	1.65	1.25	0 85
Palm. nova	1 95	1.45	0 95
San Giorgio di Nog.	2.65	2.05	1 35
Muzzana	3.05	2.35	1.55
Palazzolo Veneto	3.45	2.65	1.75
Latisana	3 95	2 95	1.95
Fossalta	4 35	3.25	2.15
Portogruaro	4 55	3.75	2 45

I biglietti di cui sopra saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno, tanto coi treni speciali suddetti quanto con tutti i treni ordinari del giorno stesso o di quello successivo alla loro distribuzione.

In questa circostanza ed allo scopo di favorire il concorso del pubblico allo spettacolo d'opera che avrà luogo sino al 27 corr., i normali biglietti da andata ritorno distribuiti dalle suddette stazioni per Udine nei giorni di rappresentazione saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino al primo treno del giorno successivo alla loro emissione.

Ospizio Tomadini. Ecco il programma del saggio finale che si darà *oggi 10 agosto in questo Istituto:*

1. « Un bambino dinanzi al ritratto del Re » — Poesia.
2. « Tutto fiorche bugie » — Prosa.
3. « La preghiera » — Coro a 4 voci — Gluch.
4. « La cometa » — Dialogo.
5. « Voglio lavorare » — Poesia.
6. « Un battaglione formidabile » — Poesia
7. « Alla Patria » — Coro a due voci — Roberti.
8. « Il ferito della Crimea » — Poesia — Teobaldo Ciconi.
9. « L'assedio di Vienna » — Poesia — Filicaja.
10. « Gli orfanelli ai loro benefattori » — *Coro* a 2 voci — Gia nini.
11. « A Pompei » — Prosa — Marinelli.
12. « Dopo l'esame » — Poesia.
13. « Viva il Re » — Coro a 3 voci — Arganziani.
14. « Distribuzione dei premi ».
15. « Visita disegni ».
16. Saggio di ginnastica — Evoluzioni militari ».

Un candidato della morte. Nella notte di martedì, a Trieste, verso le 12 1/2, veniva accompagnato alla Guardia medica dalla guardia di p. s. Prodan, certo Augusto Pascoli, d'anni 19, tornitore, da Udine, ridotto in grave stato per 3 ferite da punta alla regione destra del collo, infertesi da lui stesso con intenzione suicida.

Un amico, che l'accompagnava, raccontò che, transitando in piazza Grande, assieme al Pascoli, questi, estratto improvvisamente un coltello a serramanico, si era inferto le dette ferite, dimostrando di essere in preda ad una grande esaltazione.

Il medico d'ispezione, dopo aver prodigato al ferito gli opportuni soccorsi, lo fece accompagnare dalla guardia stessa all'ospedale, dove venne *accolto nelle* sale d'osservazione.

Dispiaceri amorosi sarebbero la causa del triste divisamento.

Le ferite sono di natura leggera.

Il « tram » e la musica in Mercatovecchio. Riceviamo e pubblichiamo:

Alcuni vorrebbero sospese le corse del *tram* quando suona la Banda in Mercatovecchio, altri dicono sconveniente sospendere le corse che vanno e vengono *da porta Gemona, molte volte* in coincidenza con quelle di San Daniele. E lamentano il danno che ne verrebbe alla Società del *tram,* tanto benemerita della locomozione cittadina. Per ultimo alcuni propongono che, durante la buona stagione, la Banda suoni alla Stazione.

Quando sono qui le musiche d'infanteria e di cavalleria, si potrebbe destinare un giorno di lavoro, onde una suonasse alla Stazione, semprechè il tempo lo permetta. Ma quando manca quella d'infanteria, e molto più se mancano tutte e due, non è ragione privare il centro della città di un divertimento cui prende parte più del quadruplo della gente che va alla Stazione.

Quante volte suona la Banda in Mercatovecchio, si potrebbe scegliere una via di mezzo fra quelli che vorrebbero sospese le corse e quelli che le vorrebbero continuate.

Attualmente chi viene da porta Venezia per andare a porta Aquileia od a porta Gemona, scende in piazza V. E. per rimontare, dopo una trentina di metri a piedi, sul *tram* che va a porta Aquileia o su quello che va a porta Gemona. Altrettanto deve *fare* chi da porta Aquileia o da porta Gemona è diretto a porta Venezia.

Durante la musica, che suona due, *od al più tre volte alla settimana,* il *tram* che viene da porta Gemona potrebbe fermarsi in Mercatovecchio presso il cappellaio Zagolin e retrocedere poco *dopo arrivati i due tram* da porta Venezia e porta Aquileia, caricando quelli che provengono da dette linee.

Il *tram* di porta Aquileia potrebbe fermarsi presso l'angolo della casa Simeda per prendere chi viene da porta Venezia o da porta Gemona e rifare la linea della Stazione.

In questo modo si accontenterebbero tutti.

Il suicidio della « Patria del Friuli ». Ieri il giornale di via Gorghi recava la notizia del suicidio di un giovane, avvenuto ieri stesso a Tarcento.

Ma pare si tratti di un suicidio immaginario, perchè a Tarcento non ne sanno nulla di questo giovane « bello ed elegante » che si tira un colpo di rivoltella al cuore.

Meglio così, del resto.

Società Anonima per lo spurgo pozzi neri. I signori azionisti della Società Anonima per lo spurgo pozzi neri, sono convocati in assemblea generale nel giorno di domenica 20 agosto corrente, alle ore 9 ant., in un locale in via Rialto n. 13.

L'Amministrazione

Un colpo fallito. Verso un'ora dell'altra notte, in Piazza dell'Ospitale a Trieste il cocchiere Antonio E., di Udine, d'anni 21, si avvicinava al mastro muratore Giuseppe M., abitante in via della Cereria N. 2, tentando di derubarlo dell'orologio d'oro, con rispettiva catenella, del complessivo valore di fiorini 100.

Il M., accortosi del tiro birbone, impedì il furto dell'orologio e fu al caso di far arrestare il ladro.

Teatro Sociale. Ieri a sera ebbe luogo la prima rappresentazione dell'Opera *Manon Lescaut* del m. Puccini.

Il teatro era affollato in platea; meno nei palchi.

Il lavoro ha destato impressione eccellente: la musica è sempre leggiadra e soave — se non sempre originale, come nota il critico dell'*Adriatico* — e l'istrumentale è di una finezza squisita e sapiente.

L'esecuzione fu in complesso buona; ottima da parte dell'orchestra messa alla prova di gravissime difficoltà, che furono vinte per la egregia direzione del maestro Vanzo.

Applausi frequenti durante lo spettacolo.

Nel primo atto le romanze del tenore, il duetto fra tenore e soprano, e il concertato finale, furono applauditissimi. Della seconda romanza si chiese il *bis,* che non fu concesso.

Applauditi il madrigale e il duetto d'amore nel secondo atto, e *bissati* il minuetto e la scena finale. L'intermezzo fra il secondo e il terzo atto fu pure *bissato.*

Ascoltati attentamente ed applauditi spesso il terzo e il quarto atto, nei quali pure vi sono pagine di fattura assai pregevole e d'inspirazione.

Parecchie le chiamate; due alla fine del primo atto, tre alla fine del secondo, tre dopo il terzo, ed una alla fine dell'Opera.

Il tenore signor Umberto Beduschi, che fu salutato da un applauso al suo apparire, il soprano signorina Emilia Corsi, ed il maestro Vanzo, ebbero meritatamente i maggiori onori della serata.

La messa in scena e il vestiario decorosissimi.

Questa sera rappresentazione; domani a sera riposo.

Agenzia generale d'affari.

Vedi avviso in quarta pagina.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

9 - 8 - 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 10
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	755.6	753.5	753.1	753.1
Umido relat.	49	48	63	62
Stato di cielo	misto	misto	misto	q.ser.
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	N	SW	N	—
Vento (vel. Kilom.	1	2	1	—
Term. centigr.	22.8	26 2	21.9	23.6

Temperatura (massima 28.6
(minima 17.8

Temperatura minima all'aperto 17.0

Nella notte 18.0 » 17.2

Tempo probabile

Venti deboli settentrionali — Cielo sereno — Temperatura in aumento.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Seduta dell'8.

Presidenza FARINI.

La seduta si apre alle 1.20 p.

Riprendesi la discussione del riordinamento degli istituti di emissione.

Rossi A. difende l'art. 15 quale viene proposto dalla minoranza nell'ufficio centrale. Duolsi che Barsanti abbia parlato come relatore della maggioranza, mentre la minoranza rinunciò persino a presentare una relazione propria. Avrebbe atteso maggior equità, mentre il relatore occupò 6 colonne della relazione per difendere «Barsanti sol contro Toscana tutta». (*Viva ilarità*). Rileva l'importanza dell'articolo, che riguarda la parte più importante della legge, quella relativa alla vigilanza.

Dopo osservazioni di Finali e Lampertico, Barsanti, dopo aver risposto a Rossi, dicendogli che «oltre il rogo non vive ira nemica» (*ilarità*), riprende in esame l'ordine del giorno, per dimostrare ch'esso compendia tutte le più utili raccomandazioni, colle quali potevasi accompagnare la legge.

Finalmente, dopo altri discorsi pro e contro, approvasi l'ordine del giorno della maggioranza dell'ufficio centrale e l'art. 15.

Discutonsi poi e votansi gli altri articoli fino al 31 — e la legge a scrutinio segreto:

Votanti **159** — favorevoli **100** — **57**; astenuti 2 il Senato approva.

Riferito su alcune petizioni, Mariotti svolge la sua interpellanza al ministro del Tesoro intorno ai provvedimenti per facilitare la circolazione.

Grimaldi ministro del Tesoro, chiede una breve proroga per prendere i noti provvedimenti imminenti, salvo beninteso ogni eventuale discussione sul principio.

Cavalletto crede di interpretare il sentimento del Senato, esprimendo viva gratitudine al presidente, che con tanta diligenza e imparzialità diresse questa discussione, che per il tempo in cui avvenne e per l'importanza della questione resterà memorabile negli annali del Senato. (*Vivissimi applausi.*)

Farini, presidente, esprime che il suo animo è profondamente grato per la manifestazione del Senato e per la sua benevolenza. Invita il Senato a chiudere i suoi lavori al grido di «Viva il Re». (*Lunghi prolungatissimi applausi: grida di viva il Re*).

Levasi la seduta alle 4.55.

IL VOTO DEL SENATO

SULLA LEGGE BANCARIA

Il corrispondente romano del *Resto del Carlino* così commenta questo voto, con telegramma di ieri a sera:

«Sebbene fosse ormai preveduto, fu accolto tuttavia con soddisfazione nei circoli politici ministeriali e finanziari l'esito della votazione del Senato; esito che era atteso come coronamento all'alta serena e dotta discussione di questi giorni.

La discussione stessa avrà servito a *confermare sia* nell'alto ramo del Parlamento, sia nel paese, la convinzione che il progetto, senza essere la perfezione assoluta, corrisponde alle esigenze del paese, il quale da ormai quasi vent'anni attendeva la soluzione del problema bancario.

Lo sviluppo preso dalla discussione al Senato, confermò come il Ministero, mentre era fermo nel sostenere il progetto della cui opportunità era convinto, tuttavia non si imponeva colla maggioranza, preferendo che la stessa convinzione si imponesse colla discussione.

Ciò riconobbero *non* pochi senatori della stessa opposizione, i quali man mano che la discussione procedeva, si mostravano più deboli nei loro attacchi, sinchè alcuni da ultimo rinunziarono affatto agli emendamenti.

Durante la lunga discussione non avvenne alcun incidente spiacevole.

Vigoroso, chiaro e convincente apparve Giolitti, coadiuvato abilmente dal Grimaldi e dal Lacava.

Degno del plauso votatogli fu il presidente Farini, e fu meritata l'acclamazione con cui lo salutò oggi il Senato avanti di sciogliersi.

Giustamente il venerando Cavalletto disse che resteranno memorande queste tornate, tenute dal Senato in condizioni così anormali, ma ispirate dalla coscienza di compiere un dovere verso la Patria e il Re.

La legge sarà probabilmente domani stesso sottoposta alla firma reale.

Non dev'essere piccola soddisfazione pel Ministero l'aver potuto finalmente, pure attraverso tante difficoltà, dare una legge, la quale, comunque perfettibile, rappresenta non piccolo beneficio per il paese e mette termine a non pochi disordini e abusi.

L'on. Giolitti ebbe oggi al Senato e fuori numerose congratulazioni».

I FRANCESI SULLE ALPI

Il ministro della guerra visita le fortificazioni.

Telegrafano da Modane, 9:

Il ministro della guerra francese, generale Loizillon, accompagnato dal generale Berge, è giunto a Modane salutato da diciannove colpi di cannone.

Egli proviene da Briancon.

Rispondendo al saluto degli ufficiali, il ministro disse che la Francia confida completamente sul loro patriottismo, sapendo che sono disposti a morire piuttosto che cedere.

Stasera i forti proietteranno la luce elettrica a grandissima distanza.

SPORT

Il giuoco del pallone a Roma — Il nuoto — L'acqua a Udine.

Un egregio amico ci scrive da Roma:

Qui si giuoca al pallone con molta gioia non ostante il caldo, e con profitto pecuniario per i buoni introiti che si fanno. E' uno spettacolo bene accetto dalla popolazione, e che fa andare in visibilio i buoni quiriti.

Tenete viva l'idea che i giuochi bene organizzati sono uno spettacolo graditissimo, e che può sopperire alle spese cogl'introiti, come si fa in Inghilterra in grande, e come si comincia a fare ora anche qui.

Abbiamo a Roma anche le gare di nuoto e questo vi offra occasione di tempestare sulla mancanza d'acqua pura nella vasca di Udine. La nostra città non ha che la Roja e Vat!....

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

I «Sette» lavorano

Roma 9 — Il Comitato dei Sette ha esaminato finora 23 volumi del processo della Banca Romana.

Il Comitato ha richiesto al procuratore generale copia di vari documenti.

Il concordato fra la Turchia e Vaticano

Costantinopoli 9 — L'*Agenzia di Costantinopoli* smentisce che il patriarca latino siasi recato a Roma incaricato dal Sultano di concludere un concordato fra la Turchia e il Vaticano.

Scioperi finiti

Londra 9. — La maggior parte dei minatori del paese di Galles e della contea di Monmouth riprese ieri il lavoro.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 9 agosto.

Mercato serico odierno poco attivo e per conseguenza poco interessante; richieste abbastanza numerose, ma tutte vincolate a offerte basse, che lascierebbero perdita al venditore, e che vengono da questo rifiutate decisamente.

Quel piccolo quantitativo che si è potuto collocare in realizzo fu in organzini fini dinota, prezzi stazionari.

Il Sole.

NOTE AGRICOLE

Il rimedio per la fillossera scoperto da un contadino

Se ne parla dappertutto a Vienna, e specialmente nei circoli agricoli. Certo Michele Eberl, contadino del Circondario di quella città avrebbe scoperto un metodo di cura provato e infallibile per combattere e distruggere la fillossera.

Si tratterebbe di un liquido che, iniettato nei tronchi dei vigneti affetti da fillossera, li ridurrebbe a completa vitalità.

Le prove da lui fatte, in un podere affidato alle sue cure, riescirono splendidamente. Il risultato delle sue esperienze lo presentò lo scorso anno al Congresso enologico di Vienna.

Ma gli enologi lo derisero, consigliandolo di ritornare ai suoi campi e di vangare la terra senza occuparsi di viticoltura.

Vi fu però chi della nuova scoperta scrisse a Cannes al celebre viticoltore Charles Bodemer, il quale, senza perder tempo, andò a Vienna, si mise in relazione coll'inventore, esaminò la sua scoperta e, ripartito per Cannes assieme all'inventore, volle fare un esperimento del liquido anti-fillosserico sui suoi vigneti.

Anche questo nuovo esperimento diede ottimi risultati, di modo che il viticultore francese pagò centomila franchi all'inventore acquistando da lui tutti i diritti, prendendo in proprio nome i brevetti di invenzione.

Si afferma che tra pochi giorni il governo francese accorderà il brevetto al signor Bodemeir dandogli in un pari tempo il premio di un milione di franchi destinato dalla Francia al viticultore il quale abbia trovato modo di distruggere la fillossera.

Bujatti Alessandro, *gerente responsabile*

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *10 agosto 1893.*

Rendita	1 ago.	2 ago.	3 ago.	4 ago.	5 ago.	8 ago.	9 ago.	31 lug.
Ital. 5 % contanti ex coup.	94.50	94.40	94.52	94.70	94.60	94.65	94.40	94.45
» fine mese	94.80	94.62	94.65	94.87	94.70	94.70	94.65	94.60
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.1/2	97.1/2	97.1/2	97./12	97.—	97.—	97.—	97.1/2
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	315.—	315.—	314.—	317.—	314.—	316.—	314.—	314.—
» 3 % Italiane	295.—	295.—	295.—	295.—	295.—	296.—	295.—	295.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	490.—	493.—	493.—	492.—	492.—	491.—	492.—	492.—
» » 4 1/2	493.—	495.—	495.—	495.—	495.—	495.—	495.—	495.—
» 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—	460.—	460 —	460.—	460.—	460.—	460.—
Ferr. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	508.—	508.—	509.—	508.—	509.—	509.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale	1255.—	1248.—	1264.—	1272.—	1275.—	1265.—	1260.—	1250.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	260.—	261.—	259.—	259.—	259.—	259.—	261.—	259.—
Società Tramvia di Udine	80.—	87.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—
» ferrovie Meridionali ex coup.	657.—	649.—	653.—	654.—	657.—	656.—	650.—	651.—
» » Mediterranee	527.—	523.—	524.—	527.—	526.—	526.—	525.—	527.—
Cambi e valute								
Francia chèque	108.1/2	108.3/4	108.3/4	108.3/4	108.60	108.3/4	109.15	109.—
Germania »	133.3/4	132.1/2	134.1/2	134.70	134.25	134.60	124.50	134.1/4
Londra »	27.40	27.47	27.38	27.40	27.45	27.51	27.50	27.50
Austria e Banconote »	216.—	218.1/2	219.1/2	218.1/2	219.—	219.—	210.1/2	220.—
Napoleoni »	21.55	21.60	21.70	21.70	21.70	21.70	21.73	21.77
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi en coupons	86.70	86.1/2	86.65	87.1/2	86.70	86.25	86.—	86.—
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza debole

(vedi avviso in quarta pagina)

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Difterite e Crup

SALVIAMO I NOSTRI BAMBINI!

MAMME, la difterite e il crup sono malattie epidemiche infettive; le massime precauzioni sono necessarie per premunirne i vostri bambini.

La costante disinfezione della bocca e della gola è l'unica salvaguardia. lavate ogni mattina i denti dei vostri piccini con quel gradevole sapone DENTIFRICIO ANTISETTICO denominato

CRELIUM

Esso mantiene la bocca e la gola perfettamente sane, impedendo l'innesto della difterite e del crup; mantiene i denti sani non permettendo lo sviluppo della CARIE. Esso è il miglior preventivo del COLERA e dell'INFLUENZA

I Medici lo raccomandano anche agli adulti

Dai proprietari A. Bertelli & C. Chimici, Milano, ed in tutte le farmacie, drogherie, profumerie ecc. **L. 1**

Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: PAGANINI, VILLANI e C., Milano, Bari, Napoli.

MAGAZZINO CHINCAGLIERIE - MERCERIE - MODE

ALLE QUATTRO STAGIONI

Udine - VERZA E BRAVI - Udine

Deposito e Rappresentanza per Udine e Provincia

VELOCIPEDI

delle accreditate fabbriche

Humber e Comp. - Adam Opel - Townend e Comp.
Hilliman "Premier,,

Prezzi speciali per i corridori

Biciclette Inglesi gomme tubolari lire **350**
» » » pneumatiche » **450**

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

Ufficio di collocamento

Enrico Giuliani e Vittorio Lenarduzzi

Udine - Via Daniele Manin N. 7 - Udine

Da mutuarsi 50,000 a 100,000 lire

Cercasi bravo tintore.

Trovansi disponibili, con ottime referenze agenti di manifatture, pizzicagnolo, ferramenta e chincaglie.

Si ricevono commissioni per timbri in cautchou e metallo. Prezzi modicissimi.

Cercasi ragazza di bella presenza, sia pratica per la vendita al banco articoli da modiste.

Cercasi rappresentanze di buone e seria case di commercio.

Cercansi due cuoche, una che conosca la cucina tedesca e l'altra la cucina veneta per la città di Milano, e da richissima famiglia.

Cercasi abili agenti per assicurazioni Incendi e Grandine. Ottime retribuzioni.

Cercasi un bravo cuoco, per la stagione in Carnia, che sappia allestire anche dolci.

D'affittarsi una casa di tre piani con 15 ambienti e granajo, con e senza mobili, nel centro della città.

Da cedersi in provincia, negozio pizzicagnolo bene avviato a condizioni da convenirsi.

Cederebbesi una Regia "Privativa" in città a condizioni favorevoli.

Signorina di buona famiglia desidererebbe occuparsi presso distinta famiglia come damigella di compagnia.

Da cedersi un negozio pizzicagnolo bene avviato nel centro della città a condizioni favorevoli.

Cederebbesi una avviata farmacia a condizioni buone.

Da vendersi diverse casette in diversi punti della città da L. 8000 - 6000 - 5000 - 4000 - 3000 - 2000 - 1500; prezzi da convenirsi.

Da vendersi diversi utensili per caffetteria.

Cercasi ragazzo da 16 a 17 anni come apprendista per ufficio assicurazioni.

Cercasi di acquistare prato bosco alla bassa per l'importo di L. 100,000

Giovane cerca occuparsi in un negozio manifatture e buone referenze.

D'affittarsi nel centro della città una casa con giardino e scuderia.

D'affittarsi diversi appartamenti nel centro della città.

Una bambinaia trovasi disponibile per fuori di città.

Impieghi vari procuransi tosto ovunque.

Giovane ventenne desidera di occuparsi presso una buona ditta in ramo manifatture, come magazziniere, tenitura di registri e corrispondenze, conosce il francese.

Da vendersi un buonissimo pianoforte a coda per per lire 150.

Trovansi disponibili per fine mese 3 cameriere per famiglia privata, attualmente in servizio con ottime referenze.

LA MIGLIORE ACQUA
PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

è la

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

CHININA - MIGONE

L'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. È tonico d'incontestabile bontà. Non cambia il colore dei capelli e della barba e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi o madri di famiglia, usate dell'**acqua di Chinina di Angelo Migone e C.** pei vostri figli durante l'adolescenza, e fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'**acqua di Chinina di Angelo Migone e C.** e così eviterete il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

Si vende in fiale (flacon) da **lire 2 e 1.50**, ed in bottiglie da litro a **lire 8.50** la bottiglia. — Per le spedizioni per pacco postale aggiungere **cent. 80**.

A Udine dai signori: Masòn Enrico chincagliere, Fratelli Petrozzi parrucchieri, Minisini Francesco droghiere e Fabris Angelo farmacista. — A Maniago da Boranga Silvio farmacista. — A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi Eugenio e dai Fratelli Larise. — A Tolmezzo da Chiussi farmacista

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Reveda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dal e 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tonna** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Avviso ai cacciatori

Il sottoscritto tiene deposito di **Armi da caccia** ad una e a due canne, ad AVANCARICA, alla FUSCÈ ed a PERCUSSIONE CENTRALE, ottimo sistema, nonchè **Armi da difesa.** Compera e cambia qualunque arma vecchia.

Specialità *revolvers di corta misura, bastoni ed ombrelli animati. Polvere, pallini e capsule* di scelta qualità a PREZZI MODICISSIMI da non temere concorrenza.

MUR GAETANO
Mercatovecchio, Via del Carbone

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

VOLETE DIGERIR BENE!!

R. Sorgente Angelica di

NOCERA UMBRA

La regina delle acque da tavola
GAZOSA ALCALINA

Col 1° giugno sono poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d'Acqua di Nocera e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO
Milano - **Felice Bisleri** - Milano

Acqua di Petanz

carbonica, litica, gazosa, antiepidemica

molto superiore alle Vichy e Güsshübler

eccellentissima acqua da tavola

CERTIFICATI

Baccelli, De Giovanni, Tati, Saglione, Lapponi, Quirico, Chierici, V. P. Donati, Orespi, Gelotti, Marzuttini, Pennato, ed altri illustri.

Unico concessionario per tutta l'Italia **A. V. RADDO** - Udine - Suburbio Villalta, Villa Mangilli.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

Cent. 80

UNA BOTTIGLIA DI **Acqua** DELL' **Eremita** VALE Cent. 80